

Comunicato Comdata Care

Il 4 settembre p.v. è stato convocato il coordinamento unitario di Comdata Care S.p.a. per svolgere una discussione preparatoria in ordine alle problematiche da affrontare nell'incontro con l'azienda del giorno successivo.

Detto incontro avrà all'ordine del giorno due questioni molto rilevanti.

1) La prima riguarda le garanzie occupazionali per i lavoratori ex Vodafone ceduti a Comdata Care. Sebbene l'accordo di cessione li salvaguardi fino al novembre 2014 le oo.ss. continuano a guardare con attenzione agli effetti prodotti dalla riduzione dei volumi Vodafone. Ad avviso delle oo.ss. non si può minimizzare il calo di traffico registrato, come ha fatto l'azienda nella riunione del 24 luglio u.s., riducendolo ad episodi limitati ed improvvisi, compensati però in buona sostanza da aumenti altrettanto limitati, secondo l'andamento caratteristico del settore o a causa di eventi casuali come la chiusura improvvisa di altre sedi proprie o di competitor, scioperi in altre sedi, eventi climatici, promozioni commerciali ecc ecc La situazione, infatti, è sotto gli occhi di tutti: i lavoratori ex Vodafone erano 914 all'atto della cessione e oggi sono 647, dei quali una parte è distaccata da tempo in Comdata Spa, un'altra parte è impegnata costantemente su commesse di Comdata Spa e, dunque, soltanto un terzo circa è rimasto direttamente impegnato nell'attività core business di Comdata Care. Se il gruppo Comdata è stato lungimirante nell'aggiudicarsi commesse di settori che tengono nei volumi e nelle tariffe, a differenza delle Telco, quali Energy o Assicurazioni, ciò è certamente positivo per tutto il gruppo, ma proprio perciò a maggior ragione è necessario affrettare i tempi per superare la dimensione monocommessa di Comdata Spa e per integrare i lavoratori di Comdata Care in Comdata Spa. Per queste ragioni le oo.ss. si impegnano fin d'ora sia a sollecitare l'incontro semestrale con Vodafone che non si è ancora tenuto nel 2013 sia a discutere tempi e modi della prevista fusione per incorporazione.

2) Intanto è scaduto il premio di risultato previgente che produrrà la sua ultima erogazione salariale nel mese di ottobre p.v. L'azienda al tavolo si è dichiarata interessata a riformulare l'accordo di secondo livello per introdurre strumenti quali: a) la timbratura sulla postazione che è già patrimonio dei maggiori committenti (vedi Telecom, Vodafone ecc ecc) e praticamente di tutti i competitor di comdata care; b) Il sistema Oas che invece è un applicativo come altri usati dai competitor, di

certificazione delle proprie attività già vagliate dalla commissione controlli a distanza, già compiutamente applicata da Comdata Spa per telefonici e Comdata Tech per i metalmeccanici; c) una riformulazione del Premio di Risultato che, fermi restando gli indicatori di riferimento gli importi e la semestralità dell'erogazione, introduca incentivi e disincentivi per la presenza. L'azienda considera urgente questo tipo di adeguamento sia per non perdere terreno rispetto ai principali competitors sul mercato, sia per attrezzarsi di fronte alla tendenza alla reinternalizzazione messa in atto dai principali committenti al fine di evitare pesanti esuberi.

Le organizzazioni sindacali, pur dichiarandosi disponibili al confronto su ognuna delle esigenze rappresentate dall'azienda hanno precisato che la loro disponibilità si inserisce nella prospettiva delle garanzie occupazionali successive al novembre 2014 per i lavoratori di Comdata Care.

Il coordinamento del 4 settembre p.v. dovrà perciò definire valutazioni e richieste corrispondenti agli interessi dei lavoratori e compatibili con il quadro aziendale e di settore.

Le oo.ss. nazionali precisano altresì che non è accettabile utilizzare tavoli tecnici per comunicare decisioni unilaterali e mettere i lavoratori di fronte a fatti compiuti.

Roma, 9 Agosto 2013

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL